



Parla Mara Maionchi

UNA TALENT SCOUT CON IL TALENTO TV

La rivelazione di XFactor sarà protagonista di una campagna di sensibilizzazione su una malattia rara

Intervista

>>
Angelo Di Mambro
Milano

Mara Maionchi, il talent scout discografico scoperto talento televisivo. Che dal lavoro oscuro, troppo oscuro, dell'industria che sforna le stelle in sette note si ritrova personaggio da ribalta. Mara che si è ritrovata sotto i riflettori tv, rivelazione del talent show *X Factor*. Il programma nella prossima stagione sarà senza (Simona) Ventura e con una (Claudia) Mori in più. Sovrapposizione o contrasto? «Mi dicono che la Mori ha un bel caratterino - la dichiarazione

ne ufficiale della Maionchi - ma meno male. Non credo che ci saranno sovrapposizioni, e comunque ciascuno di noi ha il suo lato piuttosto allegro».

Sarà la Mori, intanto, a dover conquistare il pubblico giovane che Mara ha già sedotto. Per una volta lei diva divina (cantava Giuni Russo), anche se di arie d'astar neanche a parlarne. Popolarità, quella sì. «Vabbè - modula con il suo timbro inconfondibile - che almeno possa servire a qualcuno, se la popolarità non aiuta qualcuno o qualcosa non è importante».

La incontriamo durante un servizio fotografico per una campagna di sensibilizzazione promossa dall'associazione Gils, Gruppo italiano lotta alla sclerodermia. «Malattia rara» recita la statistica - 50 mila casi in Italia - che colpisce soprat-

tutto le donne. E che ancora non è nell'elenco del ministero della Salute dedicato alle patologie a «bassa prevalenza nella popolazione». Insomma, famiglie e malati devono vedersela da soli.

Perché Mara Maionchi ha preso a cuore questo tema? Perché le malattie autoimmuni sono in aumento e sono una cosa complicata e terribile, mica si riesce a capire bene da dove vengano. Sa, io soffro di vitiligine autoimmune (patologia della pigmentazione della pelle, ndr) e mi sento vicina a

Origini del mito
«Chi mi ha lanciato in tv? I discografici. Mi sopportavano da così tanto tempo...»

questagente. Spero di dare una mano perché la sclerodermia venga riconosciuta come patologia.

Sfrutta senza remore la sua recente popolarità?

Certo, almeno è utile a qualcuno e a qualcuno, se no chi se ne frega della popolarità. Speriamo che serva.

Discopritrice di talenti musicali a talento televisivo riconosciuto. Scoperto da chi?

Dai discografici! Quando è stato deciso di fare il format di *X Factor* da noi, si cercava un

Artisti di domani
«Primo: essere capaci di fare le cose in modo diverso. Poi, tanto lavoro e sacrificio»

Simon Cowell (talent scout inventore e protagonista del programma inglese, ndr) diciamo così, all'italiana. La Sony, che è uno dei proprietari del format insieme a Cowell, alla Bbc eccetera, ha fatto il mio nome alla Magnolia perché mi conoscevano da anni. Evidentemente mi avevano già sopportato per molto tempo e avevano deciso di condividere la sopportazione con altri. Ho fatto un provino, è andato bene, è iniziata la trasmissione, ed eccomi qui.

La tv che non si limita a promuovere, ma si mette a scoprire talenti discografici, l'avrebbe mai pensato?

Sono contenta perché il programma è andato bene, ma non solo. Questo tipo di format, come quello della De Filippi, stanno facendo bene alla musica, si vendono dischi, la gente



2



3



4

CARLA GARBAGNATI CROSTI
PRESIDENTE
GILS

Il 29 giugno parliamo di sclerosi sistemica

La malattia

La Sclerodermia è una malattia autoimmune (cioè è una reazione immunitaria diretta contro gli stessi tessuti dell'organismo). In Italia ne soffrono circa 50mila persone, il 90% donne. Il termine sclerodermia letteralmente significa "pelle dura": provoca l'indurimento e l'ispessimento della cute della superficie corporea. E, col tempo, può estendersi anche agli organi interni.

L'associazione

La Gils, Gruppo italiano lotta alla sclerodermia, è nata nel dicembre del 1993 per volere di una delle più importanti immunologhe italiane, la professoressa Raffaella Scorza. Da allora l'associazione si è impegnata per fare uscire dall'ombra questa patologia e le persone che ne sono colpite. In sedici anni Gils ha realizzato un centro di ascolto di medici e psicologi, a sostegno degli ammalati e dei loro familiari e ha allestito gruppi di auto mutuo aiuto con sedi in quasi tutte le regioni.

La Giornata europea

Il 29 giugno è la Giornata europea della Sclerodermia e della Sclerosi Sistemica, un momento di informazione, confronto e sensibilizzazione su queste patologie rare. Inoltre il 27 settembre la Gils organizza la Giornata del ciclaminio, per raccogliere fondi su progetti destinati a giovani ricercatori. L'anno scorso i bandi riguardavano studi sulle ulcere, l'esito più tragico della sclerodermia, perché possono portare all'amputazione degli arti. Nel marzo 2010, dopo la consultazione di esperti a livello nazionale e internazionale, i vincitori del nuovo bando verranno premiati alla Statale di Milano.

si interessa. Così la tv sta facendo delle cose inaspettatamente positive per la musica.

E la televisione come apparato? Differenze con la discografia?

Sono due cose ovviamente molto diverse. La tv in realtà la conosco abbastanza poco, io davanti alle telecamere in fondo faccio me stessa. Ma il talento devi averlo, o in tv o in musica, devi avere il fattore X, se no non emergi... Non è vero che la gente fa successo gratuitamente, chi riesce ha volontà, lavoro sodo, soffre.

Le tre caratteristiche che deve avere un talento per emergere?

Il talento è la capacità di fare le cose in maniera diversa. Poi sono necessarie la voglia di lavorare, di fare sacrifici, il saper perdere, la capacità di perseguire le proprie scelte fino alla fine.

Le tre caratteristiche invece di uno scopritore di talenti?

Non deve avere il talento, altrimenti farebbe l'artista, ma essere in grado di individuarlo. E insistere anche quando le cose non vanno bene, quando ci sono le difficoltà, quando non riesce a valorizzare tutto il potenziale che riconosce nell'artista. Bisogna perseverare, perseverare, perseverare. E poi bisogna avere fortuna! La fortuna ce la devono avere sia gli artisti che i talent scout. Ma, diciamo, quella bisogna averla tutti. <<

In vetrina

> La popolarità usata per una giusta causa

La discografica che sceglie di sfruttare la sua fama per aiutare l'associazione Gils è solo il caso più recente di volto noto associato a campagne di sensibilizzazione e di raccolta fondi



5

6

7

1 In tv Mara Maionchi durante una puntata di "X Factor" **2 e 3 La campagna** Nella Giornata del ciclaminio, in programma il 27 settembre, l'associazione Gils raccoglie fondi per la ricerca sulla sclerodermia. Il 29 giugno è la Giornata europea della Sclerodermia - Sclerosi Sistemica **4 Testimonial** Mara Maionchi in uno scatto per la campagna Gils **5 Madrina** Lorella Cuccarini, testimonial da anni di "Trenta ore per la vita" (Lapresse) **6 A Sanremo** Annie Lennox a Sanremo presenta "Sing", la sua campagna per aiutare l'Africa colpita dall'Aids (Lapresse) **7 Giornalista** Cristina Parodi è stata testimonial di Favo, Federazione delle associazioni di volontariato in oncologia

